

Diecimila al corteo di protesta contro gli Stati Uniti A piazza Farnese il Bo.Bi. «festeggia» Berlusconi

Usa contro Cuba «No all'embargo»

In diecimila per manifestare contro l'embargo che affama Cuba. Ieri pomeriggio il corteo pro-cubani ha sfilato da piazza Esedra a SS Apostoli. Interventi dal palco di Enrico Montesano, Gianni Minà, l'associazione Italia-Cuba, il Coordinamento dei centri sociali. E ieri è nato un nuovo centro alla Garbatella, La strada 40 ragazzi hanno occupato un ex mercato comunale. Ieri sera, poi, il «Bo Bi» festeggiava a piazza Farnese «150 giorni di San Silvo»

ALESSANDRA BADEL

«Uniti per la fine del blocco Usa contro Cuba». Striscione rosso e scritta bianca. Dietro diecimila manifestanti pro-Cuba che ieri pomeriggio hanno attraversato il centro da piazza Esedra a SS Apostoli. Alla fine interventi di esponenti di «Italia Cuba» di Gianni Minà e Enrico Montesano e di Paolo Parni del Coordinamento dei centri sociali. Che ha annunciato l'assemblea nazionale di oggi al Villaggio globale alle cinque di pomeriggio. Intanto è stato occupato l'ex mercato coperto di via Passino alla Garbatella. E ieri sera il nuovo centro sociale, «La strada» festeggiava mentre a piazza Farnese come annunciato sempre a SS Apostoli il «Bo bi» «celebrava» la Notte dei miracoli «150 giorni di San Silvo» spiegava ironico Gianfranco dal microfono. E la solidarietà per Cuba si intrecciava con l'opposizione al governo. Con tanto di musica finale dei Moncada. «In America latina capitalismo e neoliberalismo hanno prodotto più omni e morti di quanti ce ne siano mai stati in qualsiasi paese dell'est. Qualcuno glielo dovrebbe spiegare»

a Berlusconi» Gianni Minà è sul palco per leggere i messaggi di solidarietà con le manifestazioni pro-Cuba di Roma e Milano ma parla anche del suo ruolo di giornalista. «È singolare - esordisce - che io debba dare da qui delle notizie che non si possono né dire in tv né scrivere sui giornali. Comunque vorrei che qualcuno mi dicesse come mai della Cina nessuno parla, come mai nessuno pensa ad un embargo mentre Cuba deve morire di fame. Ed infine è singolare che io sia qui a portarvi messaggi di cittadini latinoamericani che la pensano diversamente anche da molti militanti titubanti della sinistra italiana». I messaggi sono di Gabriel Garcia Marquez dello storico Edoardo Galeano del domenicano della teologia della liberazione Frei Betto. Che dice «Non mi risulta nella Bibbia che Iddio abbia delegato alla Casa bianca il destino del pianeta. Il destino di Cuba spetta esclusivamente ai cubani che vivono nell'isola». Mentre Marquez parla di «tentativo di genocidio da respingere». Tra l'entusiasmo generale viene letto il messaggio di Fidel Castro. E viene data la notizia che a Milano il corteo per Cuba che sta sfilando per la città è di ventimila persone. Tocca a Enrico Montesano. Racconta di due ragazzi: uno con il viso di Che Guevara sulla maglietta rossa, l'altro con la svastica sulla maglietta nera. «E lo sapete a che punto siamo arrivati? Che quello con la svastica ha chiesto all'altro: non ti vergogni? Vi rendete conto? Per Cuba comunque bisogna dire una cosa sola: che la libertà di espressione è solo quando c'è libertà di mangiare». Infine Montesano torna sul tema dei centri sociali che sta seguendo da tempo. «Hanno sostituito il Comune quando latitava nei quartieri. Ora non possiamo chiedergli un affitto perché forse a fare i conti è il Comune che deve dargli i soldi». Subito dopo Paolo Parni. Che annuncia la proiezione nei centri di tutta Italia del film Ernesto Che Guevara uomo compagno amico di Roberto Massan e invita tutti a mobilitarsi per lo sciopero generale del 14. Infine un accordo sotto il palco con Montesano. Il 9 novembre ci sarà un corteo di nomadi e centri sociali a Tor de Cenci e l'attore eurodeputato promette «Ci sarò anch'io». Con il buio arriva la musica. La testa piena di prossimi appuntamenti in strada. I giovani sorridono. Di stare a casa sembra proprio che non ne abbia voglia nessuno. E allora si prosegue la sera. Poi gli studenti attendono l'assemblea al Tasso di lunedì. Gli altri le mobilitazioni in preparazione del 14.



Tanti pellegrini, ma ci si muove I vigili: «C'è ben di peggio...»

Centocinquanta mila pellegrini che da ieri sono ospiti della città, e che stamattina incontreranno il Papa a piazza San Pietro, non hanno causato ieri nessun grosso problema alla mobilità. «Roma è abituata a ben peggio», ha commentato il dirigente dell'ufficio affari generali del comando dei vigili urbani Giovanni Maria Bottazzi. Tra ieri e oggi, i vigili urbani richiamati in servizio, anche per la vigilanza intorno alle cinque basiliche, sono 1500. Probabilmente stamane il numero delle affluenze aumenterà ancora, proprio per l'incontro con il Pontefice, ma, trattandosi di una giornata festiva, non sono previsti particolari inconvenienti per quanto riguarda la giornata di ieri, infatti, tranne qualche momento di particolare disagio provocato dall'intasamento del lungotevere, le piccole ricadute registrate sono da attribuire all'agglomerarsi dei pellegrini, alle normalissime ondate di cittadini, nelle aree limitrofe a San Pietro.

Foto Ansa - Maurizio Biagioli

Piano dell'Accea per passare alle «compatte»

Ecco la lampadina risparmiatoria

LUCA BENIGNI

Per raggiungere tutti gli utenti l'operazione lampadina viaggerà su bus viatiche e soprattutto con le bollette. Da questo mese l'operazione è già in corso e fino alla fine dell'anno infatti tutti gli utenti Acec insieme all'estratto conto bimestrale riceveranno un coupon con il quale potranno con condizioni di particolare vantaggio acquistare senza sborsare all'istante nemmeno una lira le lampadine risparmiatorie. Quelle che in termini tecnici vengono definite «fluorescenti compatte» e che producono un risparmio di energia elettrica di oltre 180 per cento rispetto alle lampadine comuni.

I soldi in anticipo l'azienda comunica che a sua volta opererà il recupero del finanziamento. L'importo sull'arco di un anno e cioè aggiungendo la quota sulle 6 bollette.

L'iniziativa è stata presentata ufficialmente ieri mattina nel corso di una conferenza stampa cui hanno partecipato il presidente dell'Accea Chicco Testa, l'assessore Walter Tocci e il rappresentante del pool delle aziende che produce questo tipo di lampadine per altro già in commercio da tempo e Gianni Squitieri di Greenpeace che è stato un po' il promotore dell'intero progetto.

Con questa iniziativa - ha spiegato Squitieri - l'Accea si colloca al secondo posto a livello internazionale per ampiezza delle famiglie coinvolte. E così facendo si pone all'avanguardia a livello europeo per incrementare il risparmio energetico nonostante l'arretratezza del mercato energetico italiano in questo settore.

Il bilancio di riferimento in questo caso è infatti di 640 mila utenti. Se

solo 50 mila di essi adtierle lampadine compatte si potrebbero ottenere un'ulteriore riduzione dell'emissione di Co2, il killer dell'ozono di 4.200 tonnellate. La particolare delle lampadine fluorescenti compatte è quella di produrre il stesso volume di luce consumando però solo il 20 per cento di energia elettrica. La loro diffusione è però ancora molto limitata. La barriera che ha impedito la diffusione di questo tipo di lampadine è stata finora quella economica - ha spiegato Chicco Testa - perché queste lampadine costano in media sulle 25 mila lire. Da qui l'idea di accelerare la proposta di Greenpeace sull'uso di migliaia di altri progetti in cui in altre e altre iniziative di promozione limitate che può produrre un risparmio significativo di consumi e contribuire al modo efficace all'edilizia dell'ambiente che poi tra l'altro è un dei compiti che si propone l'Accea. Ogni utente dell'azienda comunicata una volta ricevuto il coupon con la bolletta potrà presentarsi in tutti i negozi specializzati - sono circa 5 mila - e richiedere le lampadine di un minimo di 4 a un massimo di 10. Poi l'Accea ripartirà l'importo sulle sei bollette annuali applicando soltanto un mini-risparmio del 17 per cento.

Con i conti e il significato dell'iniziativa saranno diffusi attraverso una campagna pubblicitaria che si servirà dei messaggi pubblicitari sulle fiancate dei bus e di quelli che saranno trasmessi da tre radio private. L'obiettivo dichiarato è quello di arrivare alla diffusione più ampia possibile delle compatte perché così facendo oltre a produrre un grande risparmio di energia si contribuisce all'Accea anche quei piccoli risparmiatori che possono alla base del black out.

Scuola nei guai

«Sindaco, vienici a trovare»

Cara Unità scriviamo in merito a quanto sta accadendo nelle scuole del 105 Circolo Didattico. Appena un anno fa è avvenuto un fatto che avrebbe potuto coinvolgere alcuni dei nostri figli che frequentano la scuola «Bertolotti» una parte della copertura dell'edificio è crollata con la conseguente chiusura della scuola. È inutile dire quanti problemi ciò ha causato e quanti impalli di responsabilità abbiamo dovuto subire tra l'Ufficio tecnico della XIX Circoscrizione e la V Ripartizione. Vogliamo solo ricordare che dal 1990 è in costruzione un edificio scolastico i cui lavori non arrivano mai alla fine. Chiediamo al sindaco se nonostante le lentezze italiane quattro anni non siano un periodo troppo lungo per vedere solo uno scheletro di cemento armato e un cantiere abbandonato dove molti «bravi cittadini» hanno trovato legnami e materiali vari a prezzi praticamente imbattibili e cioè gratis. Perché non controllare e verificare se non ci siano responsabilità? E perché non verificare più accuratamente le strutture delle scuole che ospitano i nostri figli per evitare nuovi e più gravi problemi?

Noi crediamo che la soluzione di questo «piccolo problema» potrebbe alleviare i disagi degli studenti e dei genitori e sicuramente anche qualche guaio delle casse comunali. Ci anima non uno spirito di sfida ma la voglia di cercare di risolvere i problemi dei cittadini del nostro quartiere. Per questo signor sindaco la invitiamo a venire a trovare si potrebbe per esempio indire un'assemblea pubblica discutere insieme ed insieme trovare le soluzioni giuste. Siamo certi di ricevere una risposta soddisfacente perché abbiamo la certezza che la vita di questa città e dei suoi abitanti sta anche in cuor suo. Il Presidente e il Vicepresidente del Circolo Didattico

Lamberto Lippera
Alberto Guerra

ANTIQUARIATO:
VIA DEI CORONARI

Osteria dell'Antiquario
di Giorgio Nisti
Piazzetta di S. Simeone, 26-27
Tel. 68.79.694 - Roma

LA SFINGE S.A.S.
DI
Fioretti Marco
Compra-vende e arreda
marmi d'epoca

Via Dei Coronari, 1 - 00186 Roma

Marmi Line
LAVORAZIONE ARTISTICA MARMI
RESTAURO STUDIO TECNICO ARREDO

Sede ROMA Via dei Coronari 113 Tel. 06/6893795
Succ. ROMA SI DESIGN Via dei Coronari 145 Tel. 06/6832754
Succ. ROMA Via dei Bianchi Vecchi 110 111 Tel. 06/68804127
Lab. TIVOLI Via Maremmana Inferiore 4 Tel. 0774/381618

ANTIQUARIATO ITALIANO
MAJOLICHE PIATTI

Bolognatica

FRANCICHE ORICI GIARSI SICILIANI

00186 - Roma Via Di S. Simone, 70 (CORONARI) - Tel. 68.300.568

Oltre il... **BONSAI**

L'ALBERO ANTICO

VIA DEI CORONARI 16 ROMA (PIAZZA NAVONA)
TEL. & FAX: 06/6861221

Sandro Scaramella
MAESTRO DELL'ARTE
BONSAI

Luigi Canali
DESIGNER &
PUBLIC RELATIONS

la domenica specialmente

PROIEZIONE E INCONTRI CON GLI AUTORI E I PROTAGONISTI



i dieci italiani che vorrei vedere

Vorresti vedere *Ladro di Bambini, Amarcord, Jona che visse nella balena?*
Scegli dieci film italiani che comporranno la rassegna della domenica mattina al cinema Mignon di Roma. Come?
Spedendo o inviando via fax questo coupon all'ufficio promozioni dell'Unità, via Due Macelli 23 Roma fax 6781792

1	6	nome cognome	telefono	età
2	7			
3	8			
4	9			
5	10			